



Scuola e lavoro: due strade, la stessa destinazione
Abstract della relazione
Anna Grimaldi¹

Buongiorno a tutti, l'emanazione delle linee guida nazionali sull'orientamento approvate in Conferenza Unificata lo scorso dicembre, costituiscono indubbiamente una importante pagina di storia per le politiche di orientamento nel nostro Paese. Ma il vero valore di questa importante operazione politica sta nel lavoro di integrazione e condivisione delle diverse istituzioni che finalmente hanno ragionato su un unico progetto sistemico. Un documento di sintesi che ha tanto più valore in uno scenario, quale quello italiano, caratterizzato dalla separazione delle competenze in materia di orientamento fra diversi soggetti istituzionali deputati a erogare servizi di orientamento. Finora la mancanza di un'istituzione centrale a cui sia affidata la piena responsabilità della materia o comunque l'assenza di un punto di raccordo e di coordinamento ha limitato fortemente l'efficacia e l'efficienza delle politiche di orientamento, determinando un quadro in cui l'episodicità e la frammentazione hanno ostacolato lo sviluppo di un sistema italiano di orientamento. Il lavoro dell'Isfol svolto nel corso degli anni ha da sempre sollecitato l'urgenza di passare dall'orientamento come una pratica professionale di sostegno al singolo individuo, a un orientamento come strumento di politica attiva del lavoro per favorire l'occupabilità e migliorare le condizioni di lavoro. Questo ri-posizionamento dell'orientamento è strettamente legato allo scenario in cui si svolge il confronto sulle politiche destinate allo sviluppo dell'istruzione, della formazione e del lavoro, politiche che si inscrivono all'interno di una dimensione sovranazionale in cui è affermato e condiviso da tempo sia il concetto di *lifelong learning* sia quello di *lifelong guidance*. In questa direzione l'osservatorio proposto nel Rapporto Orientamento dell'Isfol ha costituito un'occasione di rilancio e ripensamento delle *policies* orientative. L'accordo sull'orientamento sottoscritto nel dicembre 2012, la costituzione di un gruppo interistituzionale di orientamento, la recente approvazione delle linee guida (5 dicembre 2013), fortemente volute dalla IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome sono atti politici che hanno consentito il raggiungimento di importanti traguardi in materia di orientamento. In particolare hanno consentito di:

- pervenire ad una vision condivisa della definizione e della funzione dell'orientamento per promuovere una politica di orientamento, in stretto raccordo con le politiche dell'istruzione, formative e del lavoro, e prefigurare un'azione di governance per lo sviluppo di un sistema di qualità;

¹ Anna Grimaldi è Dirigente di Ricerca dell'Isfol – Responsabile del coordinamento scientifico Dipartimento Lavoro